



Modella che si spoglia

1976

bronzo, 191 x 58 x 53 cm

n. inv. 42

ESPOSIZIONI

1984 Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele (mostra personale)

1985 L'Aquila, Castello Cinquecentesco (mostra personale)

Firenze, Museo d'Opera di Santa Croce (mostra personale)

1990 Teramo, Nuovo Museo Archeologico V. Delfico (mostra collettiva)

1992 Tokyo, Galleria Mitsukoshi (mostra personale)

1998 Yokohama, Yokohama Museum of Art (mostra personale)

Shimonoseky, Shimonoseky City Art Museum (mostra personale)

1999 Gunma, The Museum of Modern Art (mostra personale)

2000 Giulianova, Museo d'Arte dello Splendore (mostra personale)

Urbino, Palazzo Ducale (mostra personale)

2003 Roma, Porto Turistico di Ostia (mostra collettiva)

2009 Pratola Peligna (AQ), Museo Civico Palazzo Santoro-Colella (mostra personale)

Pescara, Museo Vittoria Colonna (mostra personale)

Roma, Teatro dei Dioscuri del Quirinale, Roma (mostra personale)

2010 Celano, Auditorium Enrico Fermi (mostra personale)

Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale (mostra personale)

Padova, Palazzo Zuckermann (mostra personale)

2013 Roma, Museo Nazionale di Palazzo Venezia (mostra personale)

BIBLIOGRAFIA

Enzo Carli, Venanzo Crocetti, Roma 1979, nn. 146-149.

Venanzo Crocetti. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, 20 giugno – 31 luglio, 1 – 30 settembre 1984; L'Aquila, Castello, 20 ottobre 1984 – 21 marzo 1985; Firenze, Museo di Santa Croce, marzo – settembre 1985), a cura di Carlo Ludovico Ragghianti, Enzo Carli, Fortunato Bellonzi, Teramo 1984, TAV. IV.

Scultura figurativa italiana del XX secolo, 1989, Fortunato Bellonzi, De Luca Edizioni D'Arte, p. 88.

Scultori in Abruzzo: Andrea Cascella, Pietro Cascella, Mario Ceroli e Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Teramo, Nuovo Museo Archeologico, 7 aprile – 20 maggio 1990) a cura del Comitato promotore per le celebrazioni del 150° anniversario della nascita di Pagliaccetti (1839 – 1900), Teramo 1990, n.9.

Crocetti, catalogo della mostra (Tokyo, Galleria Mitsukoshi, 2-7 giugno 1992), a cura di Contemporary Sculpture Center, Tokyo 1992, f. 1.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Yokohama Museum of Art, 11 luglio-13 settembre 1998 / Shimonoseki City Art Museum, 13 novembre - 23 dicembre 1998 / Gunma, The Museum of Modern Art 22 maggio-11 luglio 1999), a cura di C.S.C., Tokyo 1998, n. 61.

Venanzo Crocetti. Sculture e opere su carta dal 1932 al 2000. Dall'armonia della bellezza alle forme della materia, catalogo della mostra (MAS, Museo d'Arte dello Splendore, Giulianova, 2 luglio – 17 settembre 2000), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2000, n. 38.

Venanzo Crocetti. Sculture e opere su carta dal 1932 al 2000. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Urbino, Palazzo Ducale, Sala Castellare, 30 settembre – 5 novembre 2000), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2000, n. 38.

Floriano de Santi, Museo Venanzo Crocetti. Sculture, dipinti e opere su carta dal 1930 al 1998, Roma 2002, n. 67. La Bellezza venuta dal mare. Mostra Internazionale di Scultura Contemporanea, catalogo della mostra (Roma, Porto Turistico di Ostia, 23 maggio – 30 settembre 2003), a cura di Francesco Sisinni, Roma 2003, n. 24

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Kagoshima, Art City Museum, 19 luglio – 31 agosto 2006) a cura della Fondazione Venanzo Crocetti (con presentazione di Claudio Strinati), Kagoshima 2006, p. 16.

Venanzo Crocetti. La faccia nascosta della luna, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Priuli-Bon, 2 agosto-2 settembre 2007), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2007, p. 9.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Pescara, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna, 6-27 novembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, p. 59.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale, 3-21 dicembre 2009), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, p. 59.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Celano, Auditorium Enrico Fermi, 25 febbraio-I marzo 2010), a cura di Tiziana D'Acchille, Colonnella (TE) 2010, p. 37.

Venanzo Crocetti. L'assolutezza della forma, catalogo della mostra (Padova, Palazzo Zuckermann, 16 aprile-30 maggio 2010), a cura di Tiziana D'Acchille, Albano Laziale (RM) 2010, p. 24.

La poesia dei gesti e l'energia vitale nelle opere di Venanzo Crocetti e Raffaello Pagliaccetti. Opuscolo Pinacoteca Civica-Piccola Sala Ipogea, Te, 17 maggio 2013, p. 12.

Venanzo Crocetti e il sentimento dell'antico. L'eleganza nel Novecento, catalogo della mostra (Roma, Museo di Palazzo Venezia, 2 settembre – 20 ottobre 2013) a cura di Paola Goretti, Roma 2013, n. 16.

Nella ricerca di Crocetti, spesso la situazione raffigurata rappresenta il momento che precede o immediatamente segue il culmine di un evento. La Modella che si spoglia rientra nella serie di sculture che fanno parte di questa ricerca: la scelta dell'azione non è una tradizionale posa artistica ma il gesto spontaneo del prepararsi a quella posa, alla sistemazione plastica che consente il classico studio anatomico nudo ritratto dal vero.

La donna rappresentata ha la consistenza e la sensualità delle carni reali, ingentilite dal gesto macchinoso ma non goffo dello sfilare la veste dalle spalle. L'espressione trasognata del viso esprime una certa voluttà nell'azione, una discreta, eppur manifesta, compiacenza per la propria beltà, mostrata con dolce sicumera.

La pesantezza della veste che si gonfia nell'avvolgersi sulla schiena è compensata dalla leggiadra costruzione dell'intreccio delle braccia, che carica di superba consapevolezza il naturale portare in alto la testa. Come una moderna Venere kallikora (si prenda a esempio la Venere Esquilina dei Musei Capitolini di Roma, I sec. a.C.) o kallipigia, in considerazione della veste tirata sopra le natiche (Napoli, Museo Nazionale Archeologico, I-II secolo), la modella di Crocetti esprime una "sensuale partecipazione", come ben intese Fortunato Bellonzi: questo compiacimento, però, non è rivolto a chi guarda, ma alla soddisfazione di sé.

Dell'opera furono tratte altre due fusioni: una prima vendita nel 1981 al Museo d'Arte Moderna di Ca' Pesaro a Venezia; una seconda, degli stessi anni, acquistata dalla Banca di Credito Cooperativo di Teramo.